

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale 2014 - Toscana

Dicembre 2015

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Toscana
Via Maurizio Bufalini 7, 50122 Firenze
toscana@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2015.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	7
2. Infortuni	10
3. Malattie professionali	13
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	14
5. Azioni e servizi	16
6. Schede monografiche	19
6.1. <i>Master di primo livello in “Ergonomia dell’ambiente, dei prodotti e dell’organizzazione”</i>	19
6.2. <i>Documento valutazione rischi e microimpresa in agricoltura</i>	20
6.3. <i>La cucina e l’accoglienza diventano SuperArte 2</i>	21
6.4. <i>Ricostruire Sicuro</i>	22
6.5. <i>Diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi geologici. Sfruttare la conoscenza, l’innovazione e l’educazione per sviluppare la cultura della sicurezza geologica nelle scuole</i>	24
6.6. <i>Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell’artigianato e dell’agricoltura</i>	25
6.7. <i>Salute e sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere</i>	26
6.8. <i>Implementazione del Sistema della gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) rivolto a piccole e medie imprese edili</i>	27
6.9. <i>Attivazione del progetto sperimentale di riabilitazione e “Skin care” delle cicatrici da ustione termica e chimica presso il Ccdr Inail Toscana</i>	28
Glossario	29

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2015.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2014 del Presidente dell'Istituto – data di rilevazione 30 aprile 2015.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Toscana 2014 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2014 risultano attive circa 290 mila posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari a circa il 7,5% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una moderata riduzione rispetto al 2013 (-0,6%). Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a oltre 21 miliardi di euro, corrispondenti al 6,3% del dato nazionale, importo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Diminuiscono gli importi dei premi accertati e incassati che, nel 2014, rappresentato circa il 6,7% del totale.

I dati delle indennità relative agli infortuni mostrano un andamento decrescente, con una costante e significativa riduzione.

Rilevante risulta il dato sugli indennizzi in capitale per le malattie professionali: più del 16% degli oltre 11 mila indennizzi vengono erogati in Toscana.

In costante diminuzione appaiono le rendite gestite dall'Inail, mentre sono in aumento quelle di nuova costituzione (+9,5% rispetto al 2012).

Prosegue l'andamento decrescente del numero di infortuni denunciati sia a livello regionale sia nazionale. In Toscana sono state registrate oltre 52 mila denunce nel 2014 con una diminuzione del 4,2% rispetto all'anno precedente e del 9,8% rispetto al 2012.

Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono oltre 36 mila (-9% nel triennio), dei quali 5.093 (l'8,3%) avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale nel 2014 sono stati 53 rispetto ai 695 riconosciuti a livello nazionale.

Gli infortuni sul lavoro hanno causato circa 1 milione e 100 mila giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 9% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2014 sono state 7.681, con un incremento (+30,4%) nel triennio maggiore di quello registrato a livello nazionale (+23,9%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 3.505 casi, pari al 16,1% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 183, in diminuzione rispetto al 2012.

Nel 2014 l'Inail ha erogato oltre 111 mila prestazioni per "prime cure", con una flessione del 3% rispetto all'anno precedente, ma in crescita rispetto al 2012 (+20%).

In costante diminuzione risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da poco più di 5 milioni di euro nel 2012 a 4,5 milioni di euro nel 2014, con un decremento del 14%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrato in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2014 di verificare in Toscana 1.794 aziende; di queste, 1.591 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a circa 8 milioni e 700 mila euro (-9,8% rispetto al 2013).

Nel 2014 sono state accolte 4.330 istanze di riduzione del tasso per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di 24 milioni di euro. A fronte delle 11.572 richieste, sono stati erogati 8.547 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di circa di 1 milione e 200 mila euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2014 risultano attive in Toscana più di 289 mila posizioni assicurative territoriali (Pat) relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione dello 0,61% rispetto all'anno precedente e dell'1,80% rispetto al 2012. Più contenuta appare la flessione a livello nazionale (-0,75% nel triennio).

Si attesta a oltre 21 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la Toscana nel 2014, pari al 6,33% del totale, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,32%) ma in diminuzione rispetto al dato del 2012 (-0,28%), in linea con quanto riscontrato a livello nazionale nello stesso periodo.

Risultano, inoltre, assicurati poco meno di 176 mila lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,63%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Pat in gestione	Toscana	294.523	7,60%	290.960	7,55%	289.196	7,52%
				-1,21%		-0,61%	
	Italia	3.874.312	100,00%	3.852.721	100,00%	3.844.921	100,00%
				-0,56%		-0,20%	
Masse salariali denunciate	Toscana	21.244.662	6,31%	21.117.645	6,32%	21.184.810	6,33%
				-0,60%		0,32%	
	Italia	336.719.831	100,00%	334.247.434	100,00%	334.585.935	100,00%
				-0,73%		0,10%	
Teste assicurate denunciate	Toscana	180.672	8,83%	177.526	8,80%	175.909	8,81%
				-1,74%		-0,91%	
	Italia	2.045.563	100,00%	2.017.170	100,00%	1.996.902	100,00%
				-1,39%		-1,00%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2014 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è più di 462 milioni di euro, con una diminuzione del 11,25% nel triennio, concentrata soprattutto nell'ultimo anno (-9,98%). La sensibile riduzione riscontrata nel 2014, confermata a livello nazionale, va collegata anche alle misure relative alla riduzione dei premi, previste dalla "legge di stabilità".

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari circa all'87%, di poco inferiore al livello dei due anni precedenti, in linea con il dato nazionale (87,64%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Premi accertati	Toscana	520.616	6,60%	513.243	6,68%	462.036	6,74%
				-1,42%		-9,98%	
	Italia	7.890.939	100,00%	7.681.101	100,00%	6.853.531	100,00%
				-2,66%		-10,77%	
Premi incassati	Toscana	473.434	6,57%	462.851	6,65%	405.244	6,75%
				-2,24%		-12,45%	
	Italia	7.208.836	100,00%	6.955.874	100,00%	6.006.319	100,00%
				-3,51%		-13,65%	

Importi in migliaia di euro

In linea con il trend nazionale, in Toscana le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2014, una lieve contrazione (-0,30%), dopo l'aumento rilevato nel 2013 (+2,91%). Gli importi delle rateazioni diminuiscono sensibilmente, con una riduzione nell'ultimo anno di oltre 13 punti percentuali.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2012		2013		2014	
Toscana	Rateazioni	89.877	8,72%	92.496	8,62%	92.220	8,65%
				2,91%		-0,30%	
	Importi	347.310	7,19%	321.142	7,01%	278.222	7,28%
				-7,53%		-13,36%	
Italia	Rateazioni	1.030.113	100,00%	1.072.516	100,00%	1.066.345	100,00%
				4,12%		-0,58%	
	Importi	4.829.463	100,00%	4.580.992	100,00%	3.820.799	100,00%
				-5,14%		-16,59%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail a i lavoratori infortunati sono in costante decremento: tra il 2012 e il 2014 la diminuzione in Toscana è stata del 10,28%, a livello nazionale del 13,65%.

Nella regione sono stati 70 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2014, il 12,64% dei 554 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2012		2013		2014	
Infortuni	Toscana	31.109	8,03%	28.958	8,25%	27.910	8,34%
				-6,91%		-3,62%	
	Italia	387.583	100,00%	350.951	100,00%	334.687	100,00%
				-9,45%		-4,63%	
Malattie professionali	Toscana	66	10,87%	85	15,54%	70	12,64%
				28,79%		-17,65%	
	Italia	607	100,00%	547	100,00%	554	100,00%
				-9,88%		1,28%	

Importi in migliaia di euro

I dati degli indennizzi in capitale evidenziano per la Toscana un andamento analogo a quello registrato a livello nazionale. Sono in diminuzione sia nel 2013 sia nel 2014, con una riduzione complessiva del 10,97% a livello regionale e del 15,45% a livello nazionale.

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali crescono nel triennio, con un incremento complessivo del 14,37%; più contenuto risulta il dato riscontrato a livello nazionale (+8,50%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2012		2013		2014	
Infortunati	Toscana	2.753	9,37%	2.719	9,77%	2.451	9,87%
				-1,24%		-9,86%	
	Italia	29.368	100,00%	27.834	100,00%	24.830	100,00%
				-5,22%		-10,79%	
Malattie professionali	Toscana	1.677	15,52%	1.856	15,56%	1.918	16,36%
				10,67%		3,34%	
	Italia	10.806	100,00%	11.928	100,00%	11.724	100,00%
				10,38%		-1,71%	

Nel 2014 le rendite erogate dall'Inail nella regione sono 80.339, di cui 2.021 di nuova costituzione. Rispetto al 2012, le rendite complessivamente sono diminuite del 5,49 %, mentre quelle di nuova costituzione risultano in costante aumento (+9,53%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2012		2013		2014	
Totale rendite	Toscana	85.009	9,94%	82.552	9,89%	80.339	9,85%
				-2,89%		-2,68%	
	Italia	855.447	100,00%	834.714	100,00%	815.558	100,00%
				-2,42%		-2,29%	
Rendite di nuova costituzione	Toscana	1.845	11,13%	1.935	11,54%	2.021	11,91%
				4,88%		4,44%	
	Italia	16.572	100,00%	16.771	100,00%	16.963	100,00%
				1,20%		1,14%	

2. Infortuni

Prosegue la flessione del numero di infortuni denunciati. Nel 2014 sono state protocollate in Toscana 52.652 denunce di infortunio (il 7,94% del totale), con una diminuzione del 4,16% rispetto all'anno precedente e del 9,82% rispetto al 2012. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è pari all'11,02%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Toscana	50.694	7,78%	46.729	7,84%	44.672	7,88%
				-7,82%		-4,40%	
	Italia	651.511	100,00%	595.722	100,00%	567.214	100,00%
				-8,56%		-4,79%	
In itinere	Toscana	7.692	8,18%	8.211	8,27%	7.980	8,29%
				6,75%		-2,81%	
	Italia	94.054	100,00%	99.242	100,00%	96.226	100,00%
				5,52%		-3,04%	
Totale	Toscana	58.386	7,83%	54.940	7,91%	52.652	7,94%
				-5,90%		-4,16%	
	Italia	745.565	100,00%	694.964	100,00%	663.440	100,00%
				-6,79%		-4,54%	

Nel triennio 2012 – 2014 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 15,75%, passando da 1.352 a 1.139. Nella regione le denunce passano da 98 a 80; di queste, 26 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Toscana	75	7,09%	58	6,44%	54	6,26%
				-22,67%		-6,90%	
	Italia	1.058	100,00%	900	100,00%	863	100,00%
				-14,93%		-4,11%	
In itinere	Toscana	23	7,82%	22	6,77%	26	9,42%
				-4,35%		18,18%	
	Italia	294	100,00%	325	100,00%	276	100,00%
				10,54%		-15,08%	
Totale	Toscana	98	7,25%	80	6,53%	80	7,02%
				-18,37%		0,00%	
	Italia	1.352	100,00%	1.225	100,00%	1.139	100,00%
				-9,39%		-7,02%	

In linea con la riduzione degli infortuni denunciati, anche gli infortuni accertati positivi diminuiscono costantemente. In Toscana la flessione è del 9,07%, mentre a livello nazionale è del 12,32%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Toscana	34.039	7,84%	32.360	8,05%	31.146	8,14%
				-4,93%		-3,75%	
	Italia	433.940	100,00%	402.032	100,00%	382.745	100,00%
				-7,35%		-4,80%	
In itinere	Toscana	5.815	8,00%	5.275	8,04%	5.093	8,29%
				-9,29%		-3,45%	
	Italia	72.698	100,00%	65.645	100,00%	61.441	100,00%
				-9,70%		-6,40%	
Totale	Toscana	39.854	7,87%	37.635	8,05%	36.239	8,16%
				-5,57%		-3,71%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

Gli infortuni accertati con esito mortale sono stati 53 nel 2014 (il 7,63% del dato nazionale), in diminuzione rispetto ai 63 casi accertati nel 2012.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Toscana	31.706	7,54%	29.606	7,68%	28.850	7,82%
				-6,62%		-2,55%	
	Italia	420.296	100,00%	385.578	100,00%	368.935	100,00%
				-8,26%		-4,32%	
Con menomazioni	Toscana	8.085	9,46%	7.973	9,80%	7.336	9,84%
				-1,39%		-7,99%	
	Italia	85.488	100,00%	81.381	100,00%	74.556	100,00%
				-4,80%		-8,39%	
Esito mortale	Toscana	63	7,38%	56	7,80%	53	7,63%
				-11,11%		-5,36%	
	Italia	854	100,00%	718	100,00%	695	100,00%
				-15,93%		-3,20%	
Totale	Toscana	39.854	7,87%	37.635	8,05%	36.239	8,16%
				-5,57%		-3,71%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

Nel 2014 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione circa 1 milione e 100 mila; in media circa 86,1 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 15,9 giorni in assenza di menomazione. A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 85,4 e 15,7.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Toscana	469.839	7,57%	436.588	7,64%	460.466	7,93%
				-7,08%		5,47%	
	Italia	6.210.210	100,00%	5.715.631	100,00%	5.805.217	100,00%
				-7,96%		1,57%	
Con menomazioni	Toscana	715.371	9,12%	709.184	9,54%	631.984	9,92%
				-0,86%		-10,89%	
	Italia	7.843.259	100,00%	7.432.703	100,00%	6.368.714	100,00%
				-5,23%		-14,31%	
Esito mortale	Toscana	553	7,84%	318	7,16%	9	0,31%
				-42,50%		-97,17%	
	Italia	7.052	100,00%	4.440	100,00%	2.902	100,00%
				-37,04%		-34,64%	
Totale	Toscana	1.185.763	8,43%	1.146.090	8,71%	1.092.459	8,97%
				-3,35%		-4,68%	
	Italia	14.060.521	100,00%	13.152.774	100,00%	12.176.833	100,00%
				-6,46%		-7,42%	

3. Malattie professionali

Nel 2014 sono state protocollate 7.681 denunce di malattia professionale con un incremento del 30,40% nel triennio. A livello nazionale, dal 2012 al 2014, le denunce di malattia professionale sono aumentate del 23,95%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 3.505 casi nel 2014, pari al 16,06% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2012		2013		2014	
Denunciate	Toscana	5.890	12,73%	6.628	12,79%	7.681	13,39%
					12,53%		15,89%
	Italia	46.285	100,00%	51.827	100,00%	57.370	100,00%
					11,97%		10,70%
Riconosciute	Toscana	3.064	15,21%	3.498	15,82%	3.505	16,06%
					14,16%		0,20%
	Italia	20.142	100,00%	22.115	100,00%	21.822	100,00%
					9,80%		-1,32%

Le 7.681 malattie professionali denunciate nel 2014 hanno coinvolto 5.978 lavoratori. A 1 lavoratore su 2 è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

		Definizione Amministrativa						Totale	
		Positivo		Negativo		In istruttoria			
Toscana	Lavoratori	2.956	49,45%	3.005	50,27%	17	0,28%	5.978	100,00%
	Casi	3.505	45,63%	4.158	54,13%	18	0,23%	7.681	100,00%
Italia	Lavoratori	18.302	42,75%	24.282	56,72%	229	0,53%	42.813	100,00%
	Casi	21.822	38,04%	35.274	61,49%	274	0,48%	57.370	100,00%

L'andamento delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è in costante calo a livello nazionale con una diminuzione complessiva dell'11,38%. In Toscana sono state 183 le malattie riconosciute nel 2014, 10 in meno dell'anno precedente.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2012		2013		2014	
Toscana		187	10,18%	193	11,33%	183	11,24%
					3,21%		-5,18%
Italia		1.837	100,00%	1.703	100,00%	1.628	100,00%
					-7,29%		-4,40%

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per “prime cure” erogate nel 2014 sono state 111.544, con un diminuzione del 2,99% rispetto all’anno precedente ma in aumento rispetto al 2012 (+22,08%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie fanno registrare un incremento complessivo nel triennio pari al 14,82%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2012		2013		2014	
Toscana	Infortuni	87.142	95,38%	109.753	95,45%	105.224	94,33%
					25,95%		-4,13%
	Malattie professionali	4.221	4,62%	5.231	4,55%	6.320	5,67%
					23,93%		20,82%
	Totale	91.363	100,00%	114.984	100,00%	111.544	100,00%
					25,85%		-2,99%
Italia	Infortuni	584.573	95,33%	645.888	94,54%	658.342	93,50%
					10,49%		1,93%
	Malattie professionali	28.638	4,67%	37.337	5,46%	45.756	6,50%
					30,38%		22,55%
	Totale	613.211	100,00%	683.225	100,00%	704.098	100,00%
					11,42%		3,06%

Risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail. Gli interventi autorizzati dall’Istituto in Toscana sono stati 37 nel 2014, 46 in meno rispetto al 2012.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2012		2013		2014	
Toscana	83	6,40%	53	4,79%	37	3,53%
						-36,14%
						-30,19%
Italia	1.296	100,00%	1.106	100,00%	1.047	100,00%
						-14,66%
						-5,33%

Analogamente, nel triennio 2012 - 2014 diminuiscono i progetti di reinserimento, che passano da 118 a 49 (-58,47%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2012		2013		2014	
Toscana	118	6,97%	70	5,24%	49	3,64%
				-40,68%		-30,00%
Italia	1.692	100,00%	1.336	100,00%	1.345	100,00%
				-21,04%		0,67%

Si riduce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da poco meno di 5,3 milioni di euro nel 2012 a poco più di 4,5 milioni di euro nel 2014, con un decremento del 14%, dato analogo a quello riscontrato a livello nazionale (-15,83%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2012		2013		2014	
Toscana	Produzione	2.889	54,68%	3.654	60,56%	2.160	47,56%
					26,51%		-40,89%
	Acquisto	2.395	45,33%	2.380	39,44%	2.381	52,42%
					-0,63%		0,04%
	Totale	5.283	100,00%	6.034	100,00%	4.542	100,00%
					14,22%		-24,73%
Italia	Produzione	34.594	49,04%	37.367	51,62%	27.342	46,05%
					8,01%		-26,83%
	Acquisto	35.951	50,96%	35.027	48,38%	32.030	53,95%
					-2,57%		-8,56%
	Totale	70.545	100,00%	72.394	100,00%	59.374	100,00%
					2,62%		-17,98%

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro – bandi Isi e Fipit – e allo Sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2014 sono state controllate in Toscana 1.794 aziende; di queste, 1.591, ossia l'88,68%, sono risultate irregolari. Il dato è 1 punto percentuale sopra la media nazionale (87,64%).

Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 8,7 milioni di euro di premi omessi (-9,84% rispetto al 2013).

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2012		2013		2014	
Toscana	Aziende ispezionate	2.005	8,60%	1.944	8,18%	1.794	7,80%
					-3,04%		-7,72%
	Aziende non regolari	1.804	8,93%	1.742	8,37%	1.591	7,90%
					-3,44%		-8,67%
	Premi omessi accertati	7.631	6,17%	9.648	6,90%	8.699	6,25%
					26,43%		-9,84%
Italia	Aziende ispezionate	23.312	100,00%	23.754	100,00%	23.003	100,00%
					1,90%		-3,16%
	Aziende non regolari	20.203	100,00%	20.810	100,00%	20.146	100,00%
					3,00%		-3,19%
	Premi omessi accertati	123.582	100,00%	139.828	100,00%	139.185	100,00%
					13,15%		-0,46%

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2013 sono stati stanziati oltre 25 milioni di euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'8% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati 264 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di oltre 17 milioni e 100 mila euro.

I dati relativi al bando Isi 2014 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2015.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2012		2013	
Toscana	Stanziamiento	12.733	8,20%	25.103 97,15%	8,17%
	Progetti finanziabili	217	8,80%	264 21,66%	8,22%
	Importo finanziabile	7.499	7,92%	17.132 128,45%	7,69%
Italia	Stanziamiento	155.352	100,00%	307.360 97,85%	100,00%
	Progetti finanziabili	2.466	100,00%	3.210 30,17%	100,00%
	Importo finanziabile	94.745	100,00%	222.836 135,20%	100,00%

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione, a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000), segue un andamento crescente in Toscana. Le istanze accolte sono state 3.336 nel 2012, 3.814 nel 2013 e 4.330 nel 2014, con un incremento nel triennio del 29,80% a cui corrisponde uno sconto sul premio per le aziende di quasi 70 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

		2012		2013		2014	
Toscana	Istanze accolte	3.336	6,47%	3.814 14,33%	6,50%	4.330 13,53%	6,64%
	Minor importo pagato	22.067	6,33%	23.745 7,60%	6,39%	24.057 1,31%	6,02%
Italia	Istanze accolte	51.565	100,00%	58.661 13,76%	100,00%	65.217 11,18%	100,00%
	Minor importo pagato	348.617	100,00%	371.471 6,56%	100,00%	399.671 7,59%	100,00%

Importi in migliaia di euro

Nel 2014, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Toscana sono state 11.572, in sensibile diminuzione rispetto al 2012 (-24,15%). Nel 2014 sono stati erogati 8.457 servizi, dei quali 6.614 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di circa 1,2 milioni di euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2012		2013		2014	
Toscana	Servizi richiesti	15.255	7,27%	13.032	5,48%	11.572	5,11%
				-14,57%		-11,20%	
	Servizi resi	9.000	11,30%	9.391	10,53%	8.457	9,39%
				4,34%		-9,95%	
	Servizi richiesti e resi	6.513	11,30%	7.000	10,61%	6.614	9,73%
				7,48%		-5,51%	
	Fatturato	1.216	9,60%	1.314	8,81%	1.173	7,64%
				8,06%		-10,73%	
Italia	Servizi richiesti	209.975	100,00%	237.660	100,00%	226.428	100,00%
				13,18%		-4,73%	
	Servizi resi	79.673	100,00%	89.201	100,00%	90.075	100,00%
				11,96%		0,98%	
	Servizi richiesti e resi	57.643	100,00%	65.958	100,00%	67.984	100,00%
				14,42%		3,07%	
	Fatturato	12.662	100,00%	14.909	100,00%	15.359	100,00%
				17,75%		3,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

Sono nove i progetti più rilevanti avviati e/o conclusi nel 2014.

6.1. Master di primo livello in “Ergonomia dell’ambiente, dei prodotti e dell’organizzazione”

<i>Finalità del progetto</i>	Fornire supporto e collaborazione alla realizzazione del master in “Ergonomia dell’ambiente, dei prodotti e dell’organizzazione” per la formazione di professionisti nell’ambito della salute e sicurezza sul lavoro
<i>Durata</i>	Anni accademici 2012/2013 e 2013/2014
<i>Partner</i>	Università degli studi di Firenze Dida Dipartimento di architettura
<i>Attività svolte</i>	<p>L’Inail ha patrocinato il master e finanziato per ogni anno accademico una borsa di studio del valore di 4000 euro e un premio di 1000 euro.</p> <p>I professionisti Contarp hanno fatto parte del comitato scientifico del master, che si è occupato della selezione dei candidati, dell’erogazione delle borse di studio, della partecipazione alla discussione delle tesi con individuazione dei vincitori dei premi da parte di apposita commissione.</p> <p>Inoltre i professionisti Inail hanno contribuito alla formazione dei discenti con un considerevole numero di ore di docenza, con la progettazione dei relativi pacchetti formativi e dei test di verifica; sono stati inoltre correlatori di diverse tesi del master.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Docenze e conferenze nell’ambito degli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 (32 ore nel 2013 e 32 ore nel 2014) inerenti l’Inail e i sistemi di gestione della sicurezza, la valutazione dei rischi professionali (biologico, chimico, fisici e da sovraccarico biomeccanico), l’ergonomia del lavoro, le differenze di genere e la responsabilità sociale d’impresa.</p> <p>Conferimento delle borse di studio e dei premi INAIL.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Contarp – Direzione regionale Toscana Fernando Renzetti f.renzetti@inail.it Stefano D’Agliano s.dagliano@inail.it; Chiara Breschi c.breschi@inail.it Marina Mameli m.mameli@inail.it; Elvira Nucaro e.nucaro@inail.it</p> <p>Contarp – Direzione regionale Lazio Eleonora Mastrominico e.mastrominico@inail.it Università degli studi di Firenze www.unifi.it</p>

6.2. Documento valutazione rischi e microimpresa in agricoltura

<i>Finalità del progetto</i>	Fornire un aiuto concreto per la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi alle aziende ricadenti nell'art. 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che possono redigere il DVR secondo le procedure standardizzate di cui al D.M. 30/11/2012
<i>Durata</i>	Progetto attivo nel 2014 (avviato su iniziativa della Sede Inail di Firenze nel 2013 e terminato nella prima metà del 2015)
<i>Partner</i>	Asl 10 di Firenze, Asl 11 di Empoli, Comitato consultivo provinciale di Firenze, Pissl zona aretina
<i>Attività svolte</i>	<p>Con il coinvolgimento della Contarp Toscana e del CED di Firenze, nell'ambito del CoCoPro è stato individuato quale primo comparto per iniziare la sperimentazione, l'agricoltura e, in particolare, la cantina di vinificazione. Ciò anche per completare lo studio sulla filiera del vino, partendo dal prodotto cartaceo realizzato dal Pissl della zona aretina sulla viticoltura. Il gruppo di progetto, ha definito i criteri di compilazione del DVR secondo le procedure standardizzate ed ha individuato un gruppo di redazione del DVR.</p> <p>Attività svolte dal gruppo di redazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento del DM 30/11/2012; - revisione e correzione dei riferimenti legislativi (col. 5 Mod. 2); - individuazione di 12 fasi lavorative tipiche della cantina, delle macchine, delle sostanze utilizzate e delle mansioni, utili per la compilazione dei Moduli 1.1 e 1.2; - indicazione, nell'ambito delle famiglie di pericoli di cui alla colonna 1, dei pericoli presenti (44), delle relative criticità specifiche per la cantina di vinificazione e delle misure di prevenzione (per la compilazione del Mod. 3); - inserimento nella valutazione di aspetti (differenze di genere e di provenienza...) previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; - informatizzazione del DVR cartaceo, che risulta quindi di facile utilizzo perché parzialmente precompilato, ma modificabile per essere calato nella specifica realtà aziendale.
<i>Risultati raggiunti</i>	Realizzazione di un CD contenente: i Moduli previsti dal DM 30/11/2012 con un DVR tipo compilato secondo le procedure standardizzate specifico per le cantine di vinificazione; Foglio Excel con macro che consentono di inserire i dati generali nei moduli 1.2 e 2 e di riportare automaticamente nel modulo 3 i dati relativi ai check selezionati nel modulo 2; manuale per la compilazione del DVR.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Contarp - Direzione regionale Toscana Chiara Breschi c.breschi@inail.it Luca Gambacciani l.gambacciani@inail.it Ced sede di Arezzo Paola Mastroddi p.mastroddi@inail.it Il cd è disponibile presso la sede Inail di Firenze firenze@inail.it</p>

6.3. La cucina e l'accoglienza diventano SuperArte 2

<i>Finalità del progetto</i>	Costruire uno sbocco lavorativo agli invalidi del lavoro correlato alle richieste del mercato del lavoro in regione. L'équipe multidisciplinare di secondo livello ha proposto la realizzazione di due percorsi formativi mirati ad acquisire conoscenze di base e avanzate nell'ambito della cucina e dei servizi per l'accoglienza e per la ristorazione presso alberghi e/o ristoranti. La Regione Toscana ha evidenziato come questo settore offra ancora possibilità occupazionali in Toscana, nonostante la generale crisi economica.
<i>Durata del progetto</i>	Giugno-Dicembre 2014
<i>Partner</i>	Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "Aurelio Saffi"
<i>Attività svolte</i>	<p>Nel mese di aprile 2014 Inail, Dr Toscana - ufficio attività istituzionali ha preso contatti con l'Istituto Saffi per predisporre due percorsi formativi professionali, che sono stati successivamente illustrati e regolamentati nell'Accordo regionale del 19 giugno 2014.</p> <p>Nel periodo settembre/dicembre 2014 sono stati erogati i due percorsi formativi teorico/pratici, della durata di quarantotto ore, articolati in dodici lezioni di quattro ore ciascuna.</p> <p>La formazione è stata integrata anche con lezioni di Haccp, tenute da docenti della scuola, e da lezioni sulla sicurezza tenute da esperti Inail. L'iniziativa formativa è stata rivolta a n. 11 invalidi del lavoro intenzionati a rientrare nella vita sociale e lavorativa, attraverso l'acquisizione di nuove competenze professionali</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>La partecipazione degli assicurati Inail è stata puntuale: 6 invalidi hanno seguito il "corso base" e 5 invalidi hanno frequentato il "corso avanzato".</p> <p>L'assistente sociale e il dirigente medico hanno effettuato degli accessi durante lo svolgimento delle lezioni per verificare l'andamento del progetto ed è stato rilevato sempre un buon clima fra i corsisti, i docenti e i tutor.</p> <p>In conclusione dei due percorsi formativi la scuola ha programmato un evento finale.</p> <p>Gli assicurati Inail hanno organizzato un "apericena" occupandosi tanto dell'approntamento dei piatti quanto dell'allestimento della sala per l'accoglienza dei commensali. L'evento ha riscosso un buon successo.</p> <p>Durante la cerimonia finale l'istituto Saffi ha consegnato a ogni assicurato Inail l'attestato di qualificazione professionale.</p> <p>L'Inail Direzione regionale ha consegnato un questionario per conoscere il gradimento e la soddisfazione, raccogliere nuove idee e/o proposte. La successiva analisi dei questionari ha evidenziato la richiesta di ulteriore formazione, magari nel settore della pasticceria, da progettare nel 2015.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Toscana Anna Vita Foschetti a.foschetti@inail.it, Sovrintendenza sanitaria regionale Emilia Vanni e.vanni@inail.it Contarp Direzione regionale Toscana Chiara Breschi c.breschi@inail.it Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "Aurelio Saffi" istitutoalberghierosaffi@virgilio.it Tel.055666383 fax 055670597</p>

6.4. Ricostruire Sicuro

<p><i>Finalità del progetto</i></p>	<p>Gli infortuni verificatisi negli anni nel comparto edilizia, alcuni gravi o mortali, esigono una precisa puntualizzazione di linee guida operative da osservare per le opere di manutenzione e restauro, area ormai divenuta prevalente, particolarmente in Toscana, terra ricca di edifici ad alto valore storico-culturale. E' quindi fondamentale garantire un sempre più alto livello di prevenzione e sicurezza nei cantieri edili di restauro, con particolare attenzione alla filiera dei subappalti. In quest'ottica, il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire una buona attuazione della legislazione dell'Ue; - sostenere le pmi nell'applicazione della legislazione in vigore; - adattare il contesto giuridico all'evoluzione del mondo del lavoro e semplificarlo; - favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie nazionali; - promuovere un mutamento dei comportamenti dei lavoratori, nonché approcci orientati alla salute presso i datori di lavoro; - mettere a punto metodi per l'identificazione e la valutazione dei nuovi rischi potenziali. <p>Sono obiettivi generali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione e l'analisi delle condizioni di rischio rilevabili nei cantieri edili e la correlazione/collegamento con gli infortuni e le malattie professionali già censite; - promozione di azioni formative e di informazione a imprese e lavoratori volte a favorire lo sviluppo di buone prassi sulla prevenzione nei cantieri di riqualificazione edile; - la diffusione di una concreta cultura della sicurezza, assicurando un'agevole transizione verso il lavoro "sicuro" da parte delle imprese - soprattutto in subappalto – e dei lavoratori autonomi nei cantiere edili della Toscana. <p>Sono obiettivi specifici del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assistenza alle imprese nella valutazione dei rischi specifici dei cantieri di recupero edilizio, attraverso lo studio dei dati disponibili e l'accertamento delle effettive condizioni di rischio dei cantieri; - la messa in sicurezza degli stessi cantieri edili, con il coinvolgimento anche delle imprese che intervengono in subappalto e dei lavoratori autonomi; - lo sviluppo di iniziative informative e formative sulla base dei reali bisogni, orientate alla prevenzione dei rischi e delle malattie professionali specifiche, anche oltre gli obblighi normativi, con particolare riguardo alle maestranze delle imprese in subappalto e ai lavoratori autonomi.
<p><i>Durata</i></p>	<p>Marzo 2014 – in corso</p>
<p><i>Partner</i></p>	<p>Comitati paritetici della Toscana (Ct Toscana); Sottoscrittori del protocollo edilizia in Toscana (parti sociali)</p>
<p><i>Attività svolte</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fase preparatoria: ricerca-studio - Fase sperimentale: attività di sperimentazione attraverso un piano

	<p>mirato e organizzato di sopralluoghi nei cantieri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione: corsi di formazione specifica aggiuntiva per integrare eventuali carenze riscontrate su, rischi gravi di comparto, rischi di infortunio <i>in itinere</i>, movimentazione manuale dei carichi e delle patologie collegate, Dpi (con consegna di fornitura sponsorizzata e gratuita) - Consegna e diffusione dei risultati: progettate due monografie relative alle aree tematiche: i rischi dell'appalto e i rischi nelle lavorazioni del restauro”
<i>Risultati raggiunti</i>	240 cantieri visitati, 240 tra imprese e lavoratori autonomi, 1000 lavoratori dipendenti e autonomi in cantiere, 700 allievi
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Toscana Mario Papani m.papani@inail.it

6.5. Diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi geologici. Sfruttare la conoscenza, l'innovazione e l'educazione per sviluppare la cultura della sicurezza geologica nelle scuole

<p><i>Finalità del progetto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la resilienza dei “lavoratori” delle scuole pubbliche, mediante la loro formazione/informazione in materia di rischi naturali - Sviluppare una metodologia standardizzata volta a mitigare i rischi d’infortunio sul lavoro generati da comportamenti inadeguati in occasione di eventi naturali eccezionali, quali alluvioni, sismi, movimenti franosi e fenomeni di subsidenza - Realizzare un valido supporto da utilizzare per la messa a punto di metodologie che possano garantire la continuità della gestione delle attività in caso di eventi naturali eccezionali - Definire opportune buone pratiche utili a minimizzare l’effetto diretto o indiretto che una calamità geologica può avere sull’attività stessa <p>Alla base del raggiungimento dei suddetti obiettivi c’è una valutazione tempestiva della sicurezza geologica degli edifici scolastici pubblici, cioè la valutazione dei rischi idrogeologici connessi a fenomeni franosi e di subsidenza, di quelli idraulici legati alla possibilità di esondazioni e allagamenti e da quelli sismici legati sia alla sismicità generale dell’area in esame sia a possibili fenomeni di amplificazione locale.</p>
<p><i>Durata</i></p>	<p>9 Settembre 2013 – 10 Dicembre 2014</p>
<p><i>Partner</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Università di Firenze - dipartimento di scienze della terra - Regione Toscana - area coordinamento istruzione educazione - Università e Ricerca - ufficio scolastico regionale
<p><i>Attività svolte</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati esistenti - Analisi delle condizioni di sicurezza geologica degli edifici - Suggerimenti per l’integrazione del Documento di valutazione dei rischi (Dvr); formazione e divulgazione - Selezione di dieci strutture scolastiche presenti sul territorio regionale
<p><i>Risultati raggiunti</i></p>	<p>Per ciascuno dei dieci edifici scolastici, selezionati nella parte appenninica della Toscana, sulla base della bibliografia reperita e integrata con sopralluoghi e misure in situ, sono stati calcolati i valori di pericolosità e vulnerabilità per ciascuno dei tre rischi geologici (idraulico, idrogeologico e sismico) e il valore di resilienza. Report finale dove viene riportata per ciascuna scuola, indicata con un colore diverso, la classificazione della pericolosità e della vulnerabilità per ciascuno dei tre rischi geologici analizzati. Seminario di presentazione risultati.</p> <p>Il progetto soddisfa pienamente le principali strategie d’azione nazionali e internazionali in materia di prevenzione del rischio di disastro naturale allo scopo di aumentare le conoscenze e l’educazione delle persone necessarie per costruire una cultura della sicurezza e aumentare la loro resilienza.</p>
<p><i>Contatti e approfondimenti</i></p>	<p>Direzione Regionale Toscana Mario Papani m.papani@inail.it Sabrina Piccione sa.piccione@inail.it; Contarp - Direzione regionale Toscana Luca Valori l.valori@inail.it; Luca Gambacciani l.gambacciani@inail.it;</p>

6.6. Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Dare indicazioni tecniche utili ai soggetti (datori di lavoro, medici competenti, RIs, Rspg, preposti, dirigenti, singoli lavoratori) che intervengono, nell'esercizio dei rispettivi ruoli e responsabilità, nell'articolato processo volto ad assicurare le migliori condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Fornire adeguati strumenti conoscitivi a supporto delle valutazioni medico-legali dell'Inail per la definizione di patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, anche per contribuire alla massima omogeneità sul territorio nazionale
<i>Durata</i>	2011 - 2014
<i>Partner</i>	Contarp Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Toscana, Umbria
<i>Attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e cernita del materiale audiovisivo disponibile presso le Contarp coinvolte, registrato nei sopralluoghi in azienda per l'accertamento del rischio in caso di richiesta di riconoscimento di malattia professionale e nell'ambito di approfondimenti tematici e studi di settore - Individuazione del metodo valutativo idoneo a considerare in maniera sintetica i fattori correlabili al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori evidenziati dalla letteratura tecnica (Check-list Ocra) - Standardizzazione della scheda di rischio e della relativa legenda - Analisi dei filmati secondo il metodo valutativo prescelto
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di due monografie, nel 2012 e nel 2014, per un totale di 160 compiti lavorativi esaminati - Elaborazione, per ciascun compito, di una scheda di rischio sintetica, in cui, oltre alla descrizione del compito con l'indicazione degli eventuali macchinari/attrezzature in uso, viene fornita una stima del rischio da sovraccarico biomeccanico distinta per i due arti superiori - Realizzazione di numerose iniziative, sia interne che esterne, per la presentazione delle monografie e per la formazione sul metodo di valutazione anche nell'ambito di congressi nazionali (Aidii 2013 e Simli 2014) accreditati Ecm
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Contarp - Direzione regionale Toscana Chiara Breschi c.breschi@inail.it Marina Mameli m.mameli@inail.it Contarp - Direzione regionale Marche Ugo Caselli u.caselli@inail.it</p> <p>Le due monografie realizzate, "Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura", edizione 2012 e 2014, sono consultabili online sul sito web dell'Inail www.inail.it</p>

6.7. Salute e sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire alle aziende/enti pubblici e alle istituzioni competenti indicazioni specifiche e applicativi per la valutazione dei rischi in ottica di genere - Predisporre adeguati strumenti di prevenzione dei rischi da violenza morale, sessuale, mobbing e da stress lavoro-correlato legato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
<i>Durata</i>	2014 - 2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli studi di Pisa (medicina del lavoro, igiene e sociologia) - Comitato consultivo provinciale di Pisa - Aziende dei settori alimentare e cartotecnico
<i>Attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e avvio della sperimentazione di vari strumenti per l'autovalutazione dell'integrazione della prospettiva di genere nel sistema di gestione della sicurezza e del Dvr aziendale. - Avvio dell'implementazione di schede di rischio e di mappe di comparto. Sperimentazione in azienda del questionario sugli infortuni in itinere - Realizzazione di iniziative di formazione e di divulgazione del progetto - Ricognizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e in tema di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, delle molestie e della violenza
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Nel 2014 sono proseguite le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi del progetto, sia in termini di implementazione informatica degli strumenti operativi, che di sperimentazione con le aziende, aspetto qualificante del progetto. Contemporaneamente sono state realizzate numerose iniziative di formazione e divulgazione sia interne che esterne, per sensibilizzare lavoratori e datori di lavoro sul tema delle differenze di genere. Le tematiche del percorso di ricerca sono state affrontate nell'ambito di corsi di aggiornamento per RIs Inail, di un corso Ecm per i medici Inail, di master universitari, nell'ambito della conferenza permanente provinciale di Napoli e di convegni durante la Settimana europea sulla sicurezza. Il progetto è stato tra i selezionati per rappresentare l'istituto al XX Congresso mondiale di salute e sicurezza sul lavoro a Francoforte nel 2014.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Avvocatura Regionale – Direzione regionale Toscana Antonella Ninci a.ninci@inail.it Contarp – Direzione regionale Toscana Chiara Breschi c.breschi@inail.it Sovrintendenza Sanitaria Regionale – Direzione regionale Toscana Emilia Vanni e.vanni@inail.it</p> <p>Il percorso realizzato viene periodicamente illustrato in una specifica collana di Quaderni tematici della "Rivista degli infortuni e delle malattie professionali". Dall'inizio del progetto a tutto il 2014 sono stati redatti quattro Quaderni, scaricabili dal sito web dell'Inail www.inail.it</p>

6.8. Implementazione del Sistema della gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) rivolto a piccole e medie imprese edili

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Il progetto mira all'implementazione di un Sistema della gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) in applicazione dell'art. 30 del D.lgs. 81/08 e successive modifiche intervenute nelle piccole e medie aziende del settore edile.</p> <p>Il percorso prevede 10 imprese edili - selezionate secondo un criterio oggettivo comparativo, volto a verificare la regolarità contributiva e il numero d'infortuni accaduti, anche attraverso il Documento unico di regolarità contributiva – disponibili a organizzare la propria sicurezza sul lavoro secondo il procedimento: esame iniziale, pianificazione, organizzazione, sensibilizzazione, monitoraggio, riesame e miglioramento.</p> <p>Pertanto le aziende seguiranno passo per passo il Sistema di gestione della salute e sicurezza che i responsabili del progetto metteranno a loro disposizione seguendo i contenuti e quanto previsto dalle linee guida Uni Inail. L'iniziativa si compone di un modulo teorico in aula d'introduzione al sistema e di un modulo presso le imprese per lo studio delle caratteristiche di ciascuna, finalizzate allo sviluppo del modello di sicurezza aziendale, alla verifica del sistema implementato nonché alla verifica finale.</p>
<i>Durata</i>	31 Ottobre 2013 – Dicembre 2014
<i>Partner</i>	Scuole edili di Firenze, Arezzo e Grosseto Comitato paritetico territoriale per gli infortuni l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizie affini (Cpt) di Firenze, Arezzo e Grosseto
<i>Attività svolte</i>	Modulo teorico in aula d'introduzione al sistema, modulo presso le imprese per lo studio delle caratteristiche di ciascuna, per lo sviluppo del modello di sicurezza aziendale, attraverso incontri periodici in azienda di circa tre ore a seduta, per un periodo di 3 mesi, per un totale di 300 ore distribuite in 10 incontri per ogni impresa. Certificazione di bontà del percorso seguito da parte di società esterna
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Le imprese coinvolte hanno mantenuto l'interesse manifestato sin dall'inizio del percorso. Attraverso accessi periodici e presentazione della propria documentazione aziendale relativa alla sicurezza da tempo implementata, sono state elaborate le bozze dei manuali con le indicazioni di come la stessa deve essere attuata nei cantieri di propria competenza e/o in sinergia con altre imprese, i rapporti con le ditte fornitrici, i periodici riscontri relativi alle informazioni sui rischi nella realizzazione di opere, la conseguente formazione in caso di necessità.</p> <p>Lo sforzo prodotto dalle imprese le ha portate a una sempre maggiore consapevolezza della necessità di dotarsi di un sistema gestionale come nei fatti si è dimostrato Sgsl.</p> <p>Nello specifico della quotidiana realtà operativa, nell'attuazione della sicurezza aziendale, tutti i lavoratori sono stati messi al corrente della prosecuzione della stesura e acquisizione della documentazione necessaria per la redazione del manuale successivamente elaborato.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Cter – Direzione regionale Toscana Marco Lucchesi mar.lucchesi@inail

6.9. Attivazione del progetto sperimentale di riabilitazione e “Skin care” delle cicatrici da ustione termica e chimica presso il Cpdr Inail Toscana

<i>Finalità del progetto</i>	Ridurre la durata del periodo di inabilità temporanea, il grado invalidante dei postumi cicatriziali da ustione termica e chimica e migliorare al contempo il benessere psico-fisico individuale, realizzando contestualmente la “presa in carico” globale dei pazienti, mediante un percorso sia terapeutico che riabilitativo
<i>Durata</i>	13 Gennaio 2014 – in corso
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ambulatorio di Fkt - Centro dermato-allergologico del Cpdr Toscana - Strutture specialistiche de Servizio Sanitario della Regione Toscana, - Centro grandi ustionati dell’Azienda ospedaliera universitaria pisana
<i>Attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del progetto, scelta del protocollo previa analisi della letteratura e predisposizione del flusso procedurale, sperimentazione del trattamento terapeutico scelto, monitoraggio e analisi dei primi risultati, adozione del protocollo definitivo consistente in cicli di massaggi manuali in associazione a terapia dermatologica topica (creme siliconiche, conctat media etc.) e presidi per elastocompressione - Presentazione del progetto e dei risultati preliminari nel corso del X convegno di medicina legale previdenziale (Rimini, 22-24 ottobre 2014)
<i>Risultati raggiunti</i>	Nel corso del 2014 è iniziato il trattamento a 6 pazienti. Sono emersi risultati nettamente positivi, comprovati mediante l’applicazione di specifiche scale di valutazione (Vancouver Scar scale - Vss e Patient and observer Scar assessment scale-Posas), consistenti in riduzione dei sintomi soggettivi, miglioramento del quadro clinico cutaneo e funzionale, raggiungimento di condizioni psicologiche migliori
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Sovrintendenza sanitaria regionale – Direzione regionale Toscana Laura Parrini toscana-sovrmedica@inail.it

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione – è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p .

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso

presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta – a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro – all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione e immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi – sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa – in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi); per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio – è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità ed esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).